

David Bowie ci ha lasciati senza fiato e da subito un'ondata di lutto collettivo ha invaso la rete e gli organi di stampa, dando voce a un cordoglio globale che andava ben oltre i confini dell'arte musicale.

Eccentrico, provocatore, infaticabile esploratore di nuove frontiere, Bowie è stato un artista totale e ha ridefinito i confini della performance musicale e stravolto la forma della canzone. Dal Major Tom di "Space oddity" a "Ziggy Stardust", dal Thin White Duke di "Station to Station" al diafano post-rock di "Heroes", dai trionfi di "Let's dance" e di "The next day" fino a "Lazarus", ultimo singolo del suo straordinario testamento musicale "Blackstar", Bowie (nome d'arte di David Robert Jones) in 50 anni di carriera ha abbattuto barriere e rivoluzionato la storia della musica, della moda, dell'arte, trasformando se stesso e le sue mille incarnazioni in altrettante icone dell'immaginario collettivo e della cultura di massa.

Per celebrare genio e talento di uno degli artisti più amati e sfuggenti di tutti i tempi, **dall'11 al 17 luglio** arriva **"Omaggio a David Bowie"**: una settimana di iniziative ed eventi dedicati a Bowie che permetterà a tutti i fan italiani di ritrovarsi per rendere il proprio tributo al Duca Bianco.

Si parte con il **ritorno al cinema dall'11 al 13 luglio** (elenco delle sale su [www.nexodigital.it](http://www.nexodigital.it)) di **"David Bowie is"**, il documentario sulla mostra evento del Victoria & Albert Museum che rivedremo finalmente sul grande schermo. Si prosegue poi il **14 luglio**, quando la mostra "David Bowie is" del V&A inaugurerà al **MAMbo di Bologna** la sua unica tappa italiana e l'ultima tappa europea. Intanto sui social prende il via l'iniziativa #OmaggioABowie che invita tutti i fan del Duca Bianco a raccontare il proprio legame con l'artista attraverso un'immagine o un testo di omaggio. I pensieri più originali saranno pubblicati e condivisi sulle pagine social ufficiali dell'evento.

L'esposizione *David Bowie is* – che potremo visitare fino al 13 novembre 2016 nelle sale del MAMbo di Bologna – insieme al catalogo edito in Italia da Rizzoli – celebrano la prodigiosa carriera di David Bowie e la sua inesauribile capacità di reinventarsi senza mai tradire se stesso e il suo pubblico. Il percorso si articola attorno a una serie di contenuti "multimediali" che permettono al visitatore di rivivere il processo creativo di Bowie e di capire con quale cura e studio il suo lavoro fosse capace di rielaborare la lezione dei protagonisti del teatro, della danza, dell'arte figurativa del Novecento, facendo confluire nelle sue canzoni ed esibizioni correnti e tendenze di discipline confinanti – come l'arte orientale, la fantascienza, la cabala, la danza, la moda. Il ritratto che ne emerge è quello di un artista che ha condizionato l'estetica e il gusto di varie decadi del secolo scorso, anticipando visioni della società contemporanea con uno sguardo originale e indelebile, che influenza la nostra cultura visiva e pop.

Per ulteriori informazioni, potete cliccare [qui](#).

